

Delle Case sfreccia a Rieti, Aliverti stacca tutti alla Cascata delle Marmore

I «Regioni» si tinge d'azzurro

"C'erano mille macchine e trecento biciclette..."

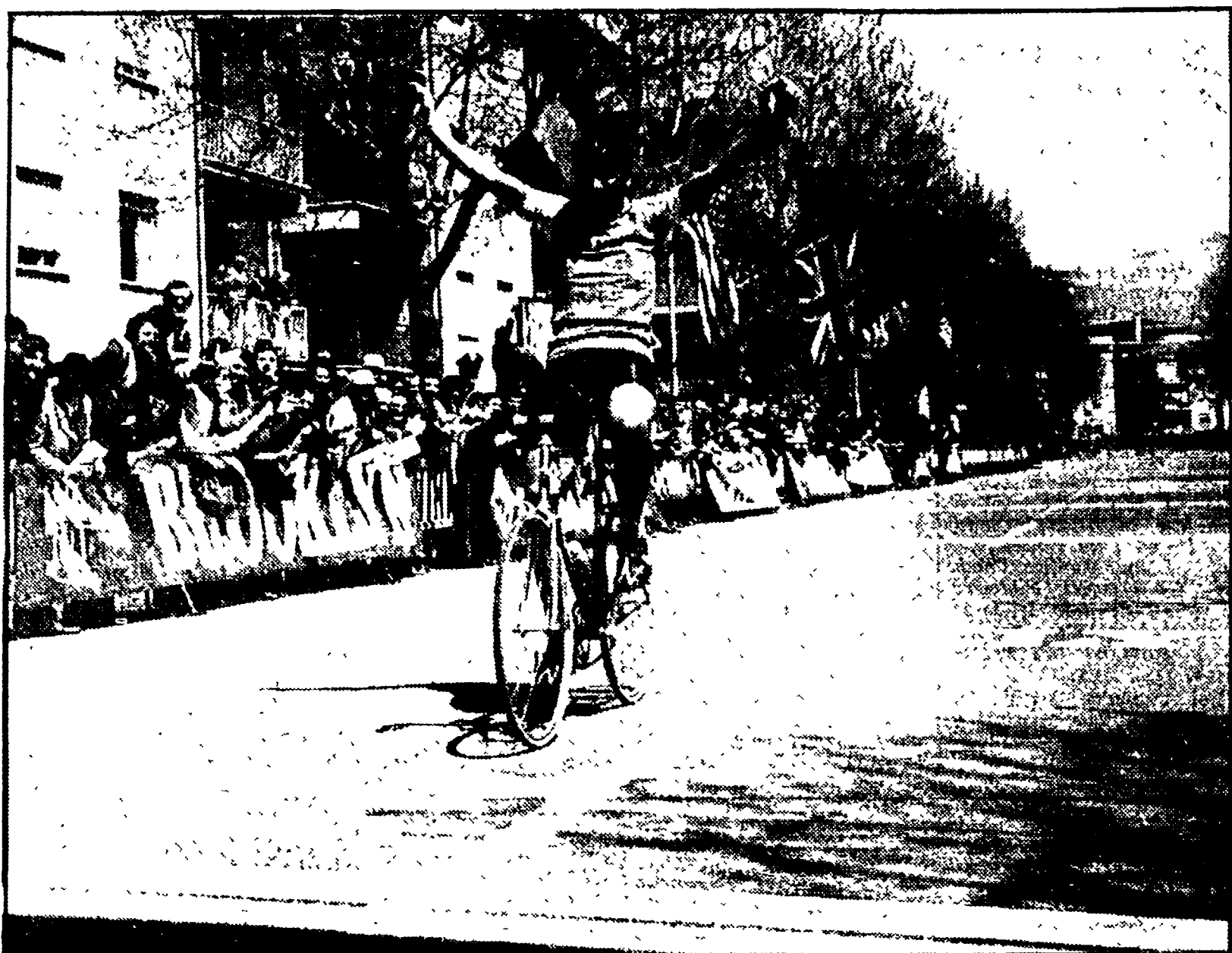
Il «via!» due «centro» dell'Italia - Un monito e una condanna per chi distrugge invece di costruire - Aliverti cavaliere solitario

Da uno dei nostri inviati

CASCATA DELLE MARMORE - Il Giro delle Regioni è partito, è lanciato, è in sella davanti alle Cascate delle Marmore dove il fruscio delle ruote s'accompagna alle musiche delle acque e le canzoni degli osteriani al vecchio sport delle biciclette. Ecco come il ciclismo può essere poesia e realtà. La poesia della giovinezza, la realtà di un plotone con cento ragazzi uniti da un linguaggio comune, da un abbraccio sincero, da un messaggio di concordia in tempi in cui la pace è in pericolo e bisogna essere forti per fermare i nemici della distensione.

La bicicletta, dicevamo, i nostri contatti umani, le nostre conoscenze e le nostre amicizie, le nostre esperienze, anche questo è il Giro delle Regioni, e aprendo il libro della quinta edizione ai piedi del Terminillo, in una città che vanta una singolare notorietà geografica (quella di essere situata al centro esatto dell'Italia), che ha dato i natali all'indimenticabile Adolfo Lenzi, ci ha augurato buon viaggio nel salone del teatro Flavio Vespasiano, riproponendo Rieti, la sua gente, il suo affetto, ecco il racconto, la novella di Luigi Martini e Loreto Di Silvestri, due scolarci della quinta B. «C'erano in una città mille macchine e trecento biciclette. Le mille macchine andavano su e giù per le vie della città, le trecento biciclette battevano dentro e fuori le porte. Le macchine inquinavano l'aria e la gente non se ne accorse. Ma un giorno cominciarono a morire passeri ed altri uccelli. Dopo gli uccelli morirono pure certi animali marini e un pezzo di tempo dopo anche i pesci in città. Un brutto giorno cominciarono a star male grandi e piccoli: febbre, vomito, mal di pancia, gripi di capo, macchie nerastre sulla pelle. Allora gli abitanti s'accorsero dell'inquinamento prodotto dalle mille macchine e tutti presero la bicicletta. L'aria non fu più inquinata e le persone malate guarirono e gli uccelli tornarono a cinguettare nei giardini e nei prati. Per le vie della città si sentiva solo il drin drin dei campanelli delle biciclette e il chiosso festoso dei bambini felici di giocare all'aria aperta».

Gino Sala



Il vittorioso arrivo di Delle Case nella «kermesse» di Rieti, semitappa d'avvio del Giro delle Regioni

Al primo round Delle Case e Aliverti hanno messo in crisi gli avversari. Un passista e uno scalatore di vaglia

Da uno dei nostri inviati
CASCATA DELLE MARMORE - Due azzurri, Delle Case ed Aliverti, agli inizi delle prime due frazioni del Giro delle Regioni. Un passista ed uno scalatore hanno messo in crisi tutti i validi avversari. Delle Case è un friulano tutto di un pezzo. Ieri l'altro nel Gran Premio della Liberazione aveva cercato di battere il successo dello scorso anno: una foratura lo ha costretto al ritiro. Generoso ieri si è preso la rivincita, è stato

aveva ancora vinto. È nato a Puginone, nel Comasco. La sua è una famiglia molto sportiva: anche la sorella minore, Adriana, corre in bicicletta. Anche lei promette bene. «Devo ringraziare molto i miei compagni di squadra che mi hanno lasciato andare nel finale», Aliverti si lamenta con il sorriso. «L'altro giorno che è salito accanto a lui sul palco. È un buon rendere e gli grida. C'è da saltare, Aliverti è considerato a ragione un combattente. Uno di quelli che attacca sempre, soprattutto nei tratti in

Due corse tiratissime e combattute com'è nello stile della «nostra corsa» - Anche i sovietici sono stati molto attivi - Oggi la tappa più lunga (km. 195) da Terni ad Ancona - Splendida cornice di folla

Da uno dei nostri inviati
CASCATE DELLE MARMORE - Il ciclismo italiano ha scritto ieri una pagina tra le più belle della sua lunga storia. Due vittorie, ottenute da Delle Case e Aliverti, hanno suggellato le prime fatiche ed i primi duelli del Giro delle Regioni. Qui, alle Cascate delle Marmore, splendida cornice di questa stupenda giornata, c'è chi non riesce a nascondere la commozione. Non vogliamo peccare d'ingenerosità e non intendiamo attenerci nel trionfalismo. Forliamo la storia di quanto abbiamo visto per poter giudicare.

Allegre marce eseguite dalla banda locale avevano annunciato ai reattivi che la città stava per vivere una memorabile giornata di sport. Sulla piazzetta, sede del ritrovo, ottimi e gran case avevano iniziato a suonare nella prima mattina, portando un po' di vivacità agli organizzatori ed ai componenti della carovana abbastanza preoccupati per quell'abbondante nevicata caduta durante la notte. Erano timori di un attimo: un leggero venticcio spazzava le nuvole ed il cielo s'apriva all'azzurro. E il Giro delle Regioni poteva avviarsi così sotto un sole che di ora in ora si faceva più caldo.

La prima bagarre era costituita da un circuito cittadino. Rieti forniva ottima accoglienza: erano circa dodicimila le persone educatamente disposte dietro le transenne. Pochi i preliminari: il saluto del sindaco Saletti era breve, sintetico ma ricco di significati. L'anno prossimo passerà al professionismo. «Dedico la mia vittoria al mio patrino Carlo Passerini. Se lo merito e spero che mi abbia visto anche in televisione». E' anche il pubblico-relazione della società, il castore, l'economo, il «capitano». Per serietà è un esempio per tutti i suoi compagni di squadra.

Oggi il Giro parte da Terni ed arriva ad Ancona. Si tratta di una tappa di 195 chilometri il cui avvio verrà salutato dai ragazzi del «Giro Italia» partecipanti al primo pallio ciclistico scolastico. E' la tappa più lunga e saranno gli atleti dotati di maggior fondo a mettersi in evidenza. Lungo la strada, il passo Fornaci ed il monte Corno, dovrebbero far selezione. Ad Ancona, per consentire l'arrivo del Giro delle Regioni allo stadio dorico, è stata anticipata la partita del campionato di calcio di serie «C1». Un grazie per l'ospitalità agli amici dell'Anconitana e una conferma dell'importanza che ormai ha acquisito la nostra corsa. Sarà ancora un azzurro a gustare il sapore del successo? Tutti i componenti della carovana, in preda all'euforia, sono disposti a giurarci!

Lino Rocca



ALIVERTI, vincitore alle Cascate delle Marmore e leader del «Giro» al termine della prima tappa

La corsa dei lungotevere conferma il buon momento della disciplina

La maratona si arricchisce di campioni vecchi e nuovi

Il ritorno di Anelio Bocci e degli «anziani» Risi e Tulli - Messina una giovane certezza

La maratona non è più improvvisazione, folclore, sublimazione della fatica. Se mai fosse mancata la prova conclusiva ce ne sono cento questa è venuta dalla maratona dei «lungotevere» che ieri ha risonato nella maglia tricolore di Michele Arena, siciliano di Piazza Armerina. Marco Marchei, attento osservatore della splendida corsa, prima di avviarsi aveva detto: «Mi dispiace di non poter fare questa maratona che ha un tracciato bellissimo». E' agitata, irrequieta, quasi indovino e spogliarsi degli abiti civili e indossare maglietta e calzoncini per scendere la lizza. Ma dispiace davvero. Ma non potevo rinunciare all'esperienza della corsa di Boston. E a ben pensarci e riflettendo sul gran caldo torrido e sul fatto che Bull Rogers è giunto al traguardo di frutto mentre io ho finito la gara sobriamente fresco, posso dire che avrei anche potuto vincere».



Un momento della maratona tricolore vinta giovedì da Arena

Così verso Ancona

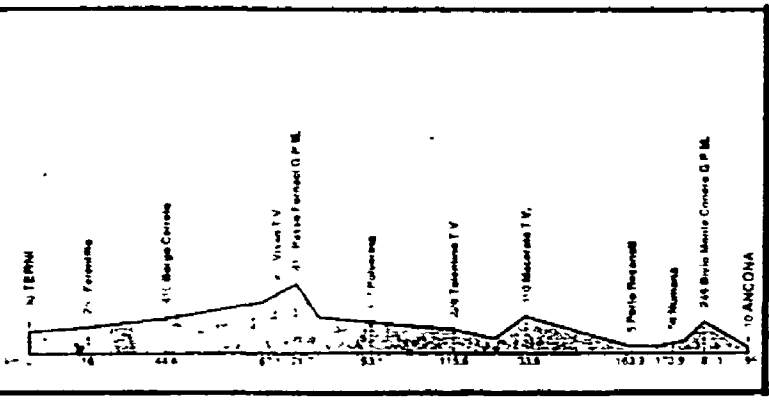


Table with 4 columns: Altitudine, Località, Distanza progr., Ora di passaggio. It lists various locations along the route and their corresponding altitudes and distances from the start.

Le tappe e la TV

27 APRILE: Terni-Ancona, km. 195.
28 APRILE: Ancona-Cesena, km. 134 e Cesena-Bertinoro, cronometro individuale km. 20.
29 APRILE: Cesena-Pesce, km. 166.
30 APRILE: Pesce-Bagno di Grotte, km. 110 e Circuito di Civitavecchia, km. 26.
La distanza totale è di km. 968.
Questo il programma delle trasmissioni televisive:
27 APRILE: flash in Domenica Sport e segnali registrati della tappa al termine del telegiornale della notte (rete 2).
28, 29, 30 APRILE: segnali registrati della tappa al termine del telegiornale della notte (rete 2).
I MAGGIO: in diretta da Civitavecchia le finali conclusive del 16 alle 16,45 (rete 2).

BROOKLYN GUSTOLUNGO la gomma del ponte

(Il primo della classifica generale del giro indosserà la maglia Brooklyn).

Gli ordini d'arrivo

CLASSIFICA A RIETI, CLASSIFICA A MARMORE, CLASSIFICA GENERALE. Lists the names of cyclists and their positions in various stages and the overall classification.

Remo Musumeci
1) Soukhouroutchenkov
2) Awerio
3) Galatelinov
4) Kleinberg
5) Gostainikov
6) Jarkin
7) Jarkin
8) Ghibaudi
9) Gradi
10) Maffei
11) Minetti
12) Pettio
13) Crabbe

14) Reomano
15) Tarmans
16) Van Kerkhove
17) Van Malocet
18) Vercauteren
19) Stuykov
20) Pambacher
21) Assenov
22) Hubenov
23) Loev
24) Petrov
25) Alvariste
26) Bragg
27) Frenkel
28) De Lima
29) Lourenco

30) X
31) Skade
32) Simek
33) Simek
34) Kostadinov
35) Delich
36) Jarkin
37) Carlet
38) Quintero
39) Pedraza
40) Torro
41) Sanchez
42) Arancibia
43) Danimarca
44) Hoesch
45) Jacobson
46) Jonsson
47) Hoesch
48) Reomano
49) Hannou
50) Palato
51) Ribela
52) Wackstrom
53) Wackstrom
54) Uusirista

55) Parner
56) Joubila
57) Lawrence
58) Lewis
59) Cronough
60) Taylor
61) Totarik
62) Kluwvost
63) Poelick
64) Cubric
65) Krilbar
66) Valcik
67) Rio
68) Elio
69) Szymora
70) Carter
71) Horow
72) Boosworth
73) Boosworth
74) Boos

105) Berger
106) Szoroni
107) Gabov
108) Bernat
109) Jones
110) Dempen
111) Minetti
112) Boettich
113) Piro
114) Caribatti
115) Caribatti
116) Bommil
117) Cattaneo
118) Della Casa
119) De Petruia
120) Paganessi